



Daniela Petrucci e Pietro Longhi in «Amore e ufficio»

Amori impiegatizi (esclusi i fine settimana)

AGGIO SAVIOLI

■ **Amore e ufficio...esclusi sabato e domenica**, titolo lungo e fin troppo esplicito per questa opera teatrale postuma di Stefano Satta Flores, scritta in collaborazione (come altre precedenti) con Marina Pizzi, data 1985 e lasciata inedita, alla sua morte immatura, dal compianto attore e autore.

I protagonisti della vicenda, Anna Maria e Gianni, sono colleghi di lavoro, in una ditta dalle attività non molto precisate e sulla quale si avverte aleggiare, di quando in quando, il vento della crisi. Ma la «questione sociale» rimane sullo sfondo, o nella cornice, di una storia che riguarda, in misura determinante, la sfera dei sentimenti. Sposati (ciascuno per suo conto) e con figli in tenera età, i due vivono la loro pur intensa passione di sotterfugio, costretti a meschine bugie e a imbarazzanti stratagemmi, dandosi convegno in luoghi impensabili e sempre col timore di essere scoperti. Inevitabilmente, poi, i «fine settimana» devono essere dedicati alle rispettive famiglie...

Il triste sbocco della situazione non arriva dunque inaspettato. E, del resto, temi analoghi sono stati trattati tante volte, con cadenze, sviluppi e soluzioni non dissimili, in letteratura, nel teatro,

Jazz e R&B: voci di donna al «St. Louis» e al «Caffè Latino»

■ **Jazz e musica d'area**, ma al femminile. Stasera al St. Louis è di scena Maria Pia De Vito che con un quartetto di prim'ordine (Rita Marcotulli, Dadio Deidda e Fabrizio Serra) proporrà standard e «newstandards» brani di Frank Zappa, Steve Wonder e dei «Gentle Giant» ampiamente rielaborati. Al Caffè Latino è invece protagonista la vocalist americana Beverly Watson, specializzata in un repertorio rhythm'n'blues. Giovedì, invece, da non perdere è «Beatlesmania», un viaggio nell'universo splendido dei Beatles del batterista Ettore Fioravanti e partners (Salis, Deidda e Zeppetella).



Al Ridotto del Colosseo lo spettacolo dei «Desertisoleri» An e Lu, uguali e diversi

ANITA BINI

■ **An-Lu**. Che cosa vuol dire? Forse anni-luce - quelli che separano mondi distanti e sconosciuti, come gli uomini, per esempio - o antiche lusinghe - la scena, i grandi maestri, il passato - o, ancora lui - lo stesso uomo, lo stesso uomo di sempre, comunque lo rigiri, protagonista assoluto dell'universo reale e immaginario.

E invece no. **An-Lu** sono due conoscenti se, trovandosi di fronte a se stessi, vuol dire in qualche modo conoscersi. Diciamo: due esseri, di sesso maschile, con qualche umoristica zona oscura nella propria identità, due che dormono vestiti ed essono in pigiama, che si raccontano le stesse vicende, che hanno subito gli stessi traumi. Una stanza, un tavolo, un attaccapanni, due sedie: tra Beckett e Pinter per farvi capire l'atmosfera chiusa, inquisitoria, con una forte carica di rassegnazione malinconica nei confronti delle proprie storie e degli accadimenti della vita, e molta rabbia repressa.

I primi a dare una virata dal «tragico esistenziale» al «comico stanziale» sono proprio i due protagonisti, Vincenzo Stango e Andrea Testa, in arte «Desertisoleri», che, guidati dalla regia scrupolosa di Marco Togni, hanno dato corpo al testo del giovane Alessandro Spanghero (autore anche della prima prova del «Desertisoleri», *M 50*, in scena l'anno scorso). Ma il succo non cambia: non ci troviamo davanti ad una messinscena che grazie ai suoi 50 minuti di durata diventa leggera e godibile, quanto ad un interessante intreccio di intenzioni che coinvolge autore, attori, regista (e anche i padri-produttori, Sotari-Vanzini). Una - sorta - di «compagnia del buon teatro»

ancora alle prime prove, probabilmente poco appetibile per il cosiddetto grande pubblico e tutt'altro che televisiva. E, se mai entreranno in contatto con i teleabbonati, probabilmente i «Desertisoleri» se la vedranno con un pubblico esperto in tv ciniche e in fuori orari, anziché con la temuta fascia degli utenti della serata posti tigi (e per fortuna loro!).

A questo punto vorrete sapere che cosa succede sul palcoscenico ridotto del Colosseo Ridotto. An e Lu si «avvertono», si furtano, ognuno dal proprio appartamento. Poi alla fermata dell'autobus si incontrano. Le loro memorie si riconoscono e raccontano all'unisono passaggi di giovinezza e di educazione religiosa. Si ripetono, si passano le battute recitando con espressione uguale e contaria (uno dimesso, l'altro arrogante e viceversa, per esempio). Tra le parole si insinuano i meccanismi autistici che rendono il lavoro, a tratti, diretto e ascendente, di quella parte del teatro sperimentale costruito, soprattutto negli anni Settanta, su atmosfere raccolte e cerebrali, con pochi attori e pochi mezzi. D'altro canto c'è quella voglia teatrale di messinscena che li distingue, ad esempio, dal loro diretto «simile», il gruppo «Opera Comique» (Rosa Masciopinto e Giovanna Morf), due femmine di inafferrabile e stringente logica che ama, invece, qualunque palcoscenico da riempire con solo due corpi, due voci perennemente narranti e cantanti, e al limite, due parucchiate.

«Desertisoleri», dunque, da tener d'occhio e in mente per il futuro. Per ora da vedere al teatro Colosseo Ridotto, fino al 14 marzo, tutti i giorni alle 22, la domenica alle 18.



Vincenzo Stango e Andrea Testa sono An e Lu al Colosseo Ridotto

Concorso Roma '92 Alla sala «Baldini» concerto dei pianisti Gemmiti

■ L'Associazione culturale Fryderyk Chopin organizza ogni anno un concorso pianistico internazionale. Nelle edizioni «Roma '90, '91 e '92» le Associazioni generali hanno partecipato all'iniziativa offrendo due concerti ai migliori partecipanti. Il primo appuntamento s'è avuto il 1 marzo; il secondo giovedì (ore 21) alla Sala Baldini (piazza Campitelli 9). In scena il duo pianistico Fabio e Sandro Gemmiti, in un repertorio che unisce elementi di spettacolarità e di intima espressività. Si apre con la Sonata K.448 di Mozart, quindi Brahms con le Variazioni su un tema di Haydn, Lutoslawsky (Variazioni su un tema di Paganini) e festosa conclusione con Scarlatti e Chopin.

Equinoxe e Fontana Voglia di clic 5 workshop e un seminario

■ **Voglia di clic**. Il «Laboratorio Equinoxe» organizza 5 workshop tenuti da professionisti. Il primo si terrà nei giorni 3-6 aprile: Andrea Attardi tratterà «Idea e realizzazione di un reportage fotografico»; seguiranno quello di Olivo Barbieri (10-13 aprile), Serafino Amato (16-19 aprile), Mariabla Russo (23-26 aprile) e Roberto Bossaglia (1-4 maggio). Altre informazioni presso Maldoror, Via Conteverde 4, tel. 44.64.734. Un seminario fotografico viene invece tenuto da Franco Fontana dal 5 al 10 aprile c/o Bolzoni e Palmes König, via dei Savorelli 54. Il workshop è a numero chiuso (22 allievi) e comprende lezioni teoriche e pratiche. Informazioni al tel. 39.36.68.64.

«Ruotalibera» presenta la rassegna «Le parole delle differenze»

C'è ancora il teatro impegnato?

LAURA DETTI



Tiziana Lucatini e Marcella Tersigni in «Scarpete rosse»

■ **Teatro «impegnato»** si potrebbe definire, con un termine oggi quasi in «disuso» (ma vent'anni fa parola-simbolo di lotte sociali e culturali), quello di cui si sta facendo portavoce la compagnia «Ruotalibera». Gruppo teatrale romano con quindici anni di storia alle spalle, «Ruotalibera» rivolge da sempre i propri spettacoli e il proprio «impegno civile» al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Ultimamente il tema che la compagnia sta portando sulla scena è quello della «diversità», delle differenze etniche e culturali. Gli ultimi frutti dell'elaborazione artistica di questo argomento sono due spettacoli che la compagnia presenta da ieri al 31 marzo in una mini-rassegna intitolata proprio «Le parole delle differenze». Due rappresentazioni, due progetti. *Scarpete rosse* e *Shish Mahal*: il *Castello della Prosperità* - così si intitolano i due lavori rappresentati al teatro San Paolo (viale S. Paolo n.12) - nascono, infatti, in seguito a collaborazioni ed esperienze di scambio che la compagnia ha intrapreso con associazioni e movimenti impegnati sul fronte dell'integrazione tra razze diverse.

■ *Scarpete rosse*, ad esempio, che, firmato e diretto da Tiziana Lucatini, vince il premio «Stregagato '91-92», è il prodotto dell'incontro avvenuto tra la compagnia, Amnesty International e il Movimento Nazionale dei Meninos e Meninas de Rua del Brasile. Lo spettacolo tratta la questione scottante, dai risvolti spesso drammatici, dell'infanzia a rischio, raccontando in particolare la situazione dei bambini di strada

brasiliani che vivono con il terrore dei famosi squadroni della morte. Partendo da una fiaba di Andersen, la compagnia è arrivata a toccare con mano la tragedia di questo paese dell'America del sud. Si racconta la storia di Favilla e Mammadera (Tiziana Lucatini e Marcella Tersigni). Sono due ragazzine di strada che si trovano di notte, il momento della giornata più temuto dai bambini, in un luogo all'aperto

di una città qualunque. Tra sogni, fantasie e brividi di paura le due «attendono» e temono l'arrivo di «quelli», personaggi armati che spuntano all'improvviso tra strade e baracche. Lo spettacolo ha aperto la rassegna e resterà in scena fino al 12 marzo, tutte le sere alle 10.

L'incontro-scontro di culture diverse nella realtà metropolitana è, invece, il tema della seconda rappresentazione che debutta in questa occasione. Stavolta vicino alla compagnia ci sono le firme dell'associazione culturale africana «Baobab», del Movimento cooperazione educativa (Mce), di «Nero non solo» e «Terranuova». È la storia di Felicitè che, arrivata dall'Africa per ricongiungersi con la sua gente emigrata alla ricerca della Prosperità, incontra Gardenia, un'estetista miracolosa che le farà intravedere un mondo dove essere bianchi è meglio. Lo spettacolo sarà presentato dal 14 al 31 marzo, tutti i giorni di mattina tranne il 14 in cui la rappresentazione sarà in scena di pomeriggio. La rassegna è aperta alle scuole. Per informazioni rivolgersi ai numeri 58.17.004 e 58.14.042.

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore

Cinema Mignon
La domenica mattina alle 10
Proiezione e incontro con l'autore



14 marzo
Verso sera
Francesca Archibugi
Ingresso libero

Veneziani e il suo delirio urbano

PINO STRABIOLI

■ **Il Segnale**, una nuova casa editrice dal nome programmatico. Segnali di fumo, segnali stradali, segnali di sopravvivenza per qualcosa che va scomparendo, il libro. Nel programma editoriale troviamo classici inediti o dimenticati (*L'ora del diavolo* di Fernando Pessoa, *Il deserto del nulla* di Omar Kkayyam, già in libreria; *Un sogno* di Edgard Allan Poe in uscita). Ma troviamo anche autori viventi come Dario Bellezza e Nico Naldini o esordienti come Daniele Masciulli. E di questi giorni la pubblicazione di *Fototesere del delirio urbano* di Antonio Veneziani (nella foto), alla sua terza edizione (dalla prima sono passati ormai dieci anni). «Quando mi è stato proposto di ripubblicare questo libro - dice Veneziani - ha avuto

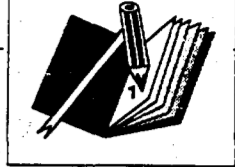
un attimo di ripulsa poi, visto che le due edizioni precedenti erano esaurite e sotto la spinta di alcuni amici, mi sono convinto. Ora vedremo quale strada riuscirà a farsi. Mi è piaciuto lavorare con «Il Segnale» intanto perché ho potuto controllare il prodotto libro e soprattutto perché sono per un ritorno all'artigianato editoriale».

Un volumetto stretto e lungo questo Fototesere, presentato nella veste grafica curata da Paolo Campanelli. Una quarantina di «micro racconti» zuppi di saliva e sangue, luoghi periferici, cessi, sale cinematografiche di terzo ordine, pozzanghere. Sono notti d'amore, d'incontri tra uomini, quelle che Veneziani appunta

gendo Fototesere - dice Renzo Paris nell'introduzione - mi sono ricordato di un libro di Renaud Camus - intitolato *Tricks* e prefato da Roland Barthes, che uscì nel 1979 e subito fece scandalo. Camus raccontava, in brevissime fettecche di prosa, i suoi amori omosessuali. Sia in *Tricks* che in Fototesere lo scandalo non riguarda tanto il contenuto quanto la forma in cui gli incontri a sfondo sessuale, i rapinosi amori notturni, si svolgono». E conclude con uno stralcio dal libro: «Un aspro e pungente odore di risveglio sessuale impegnava le polverose cicatrici dei platani. Lo rividi così umido quando pioveva, così intorpidito quando faceva freddo. Uno spillo mi spaccò il cuore e il sangue invase tutto, anche gli occhi».

AGENDA

ieri ☺ minima 0
● massima 12
Oggi ☼ il sole sorge alle 6.31
e tramonta alle 18.09



TACCUINO

■ **Referendum**. Il libro di Giulio Ambrosini (Bollati Boringhieri Editore) viene presentato oggi, ore 20.30, presso Tuttilibri di Via Appia Nuova 427. Intervengono Ferdinando Adornato, Ettore Gallo e Stefano Rodotà.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
■ **Sez. Alberone**: domani ore 17.30 assemblea cittadina dei centri dei diritti (M. Zani, C. Leoni, S. Paparo).
■ **Avviso**: oggi ore 18.30 c/o Federazione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione dei consiglieri e dei segretari delle sezioni della XX Unione Circostrazionale su crisi in XX circoscrizione (M. Cervellini, S. Micaeli).
■ **Avviso**: oggi ore 15 c/o V° piano Direzione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione della Direzione Federale. Ogd: «Crisi in Campidoglio». Sono invitati a partecipare tutti i segretari delle Unioni Circostrazionali.
■ **Avviso**: oggi ore 18 c/o sez. campo Marzio (Salita dei Crescenzi, 30), attivo degli iscritti della I Circoscrizione su «Forma Partito con elezione delegati». Gli iscritti possono ritirare il materiale nelle sezioni di appartenenza della I Circoscrizione.
■ **Avviso**: domani ore 16.30 c/o Saletta stampa Direzione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione dei capigruppo, presidenti e Segretari delle Unioni circostrazionali su: «Regolamento delle Circostrazioni e legge elezione sindaci» (M. Coscia, S. Micucci, C. Ceino).
■ **Avviso**: domani ore 15 c/o impianto via Prenestina, 45 (Sala mensa) iniziativa su «Un governo per Roma»: la piattaforma del Pds sui trasporti, aperta al contributo di forze politiche, associazioni e lavoratori (Montino, Rutelli, Del Fattore, Redaviv, Colacicco, Iavicoli, Leoni, rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil).
UNIONE REGIONALE
■ **Federazione Castellani**: in Federazione 18 Cj Cig e segretari dell'Unità di base; Ogd: Assise nazionale sul Partito: 1) discussione; 2) nomine delegati Assise del Partito; 3) assetto organizzativo di Federazione; 4) presentazione bilancio '93 della Federazione.
■ **Federazione Civitavecchia**: in Federazione 17.30 Cj Cig. Ogd: forma partito.
■ **Federazione Latina**: Rocca Gorga 20 assemblea.
■ **Federazione Rieti**: in Federazione 17.30 Cj Cig e segretari di sezione (Giraldi, Festuccia).
■ **Federazione Viterbo**: in Federazione 11.30 conferenza stampa su sanità.

PICCOLA CRONACA

■ **Culla**. È nata Francesca. Ai genitori Ivana Serrano e Luca Petrucci gli auguri sinceri della redazione de l'Unità.
■ **Culla**. È nata Gaia. Ai genitori Tiziana Vitale e Giovanni Russo e ai nonni Silvia, Adamo, Michela e Antonio gli auguri affettuosi da tutta l'Unità.

Al cinema con l'Unità